

# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2019 - 2021

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, in conformità all'art. 1, co. 8, L 190/2012 e alle indicazioni fornite da ANAC con Del. 831/2016 (Nuovo PNA 2016), con l'obiettivo di ulteriormente consolidare la propria programmazione degli obblighi di trasparenza e l'approntamento di misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di *mala gestio*, rappresenta i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerandoli quale parte sostanziale ed integrante la programmazione strategica e gestionale dell'ente. Tali obiettivi devono essere letti ed interpretati unitamente alla missione istituzionale dell'Ordine che costituisce l'attività essenziale dell'ente e che, come noto, deriva direttamente dalle norme istitutive della professione e dalle norme di funzionamento degli Ordini professionali.

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, pertanto, rappresentano contenuto necessario ed essenziale del PTPC per il triennio 2019 – 2021 e saranno oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio, del Referente dell'area anticorruzione e trasparenza e del RPCT.

Il Consiglio dell'Ordine, proseguendo l'attività di conformità cominciata già nel 2015 e ritenendo che il rispetto della trasparenza sia un fattore determinante nel rapporto con i propri iscritti e, in genere, con i propri stakeholders, pianifica la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

1. Revisione del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti al fine di valutarne la conformità alle "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale – Testo Unico 2018" e alle istruzioni di tempo in tempo emanate dal CNI e con l'obiettivo, se necessario, di modificare e/o integrare il proprio assetto organizzativo-funzionale;
2. Maggiore formalizzazione dei processi di affidamento di incarico/servizi/forniture a soggetti terzi, attraverso l'adozione di Linee Guida interne ad uso del Consiglio e/o dei dipendenti se coinvolti;
3. Relativamente agli enti collegati, quali la Fondazione, revisione dei rapporti in essere alla luce delle Circolari n. 311 e 324 del 2018 del CNI e in conformità alla Delibera ANAC 1134/2017.

Lo svolgimento delle predette attività è previsto nel triennio 2019-2021 e il Consiglio dell'Ordine avrà cura di dare indicazione dell'esecuzione e degli stati di avanzamento durante le Assemblee degli iscritti, oltre che mediante il sito web istituzionale.

Qui di seguito si fornisce un'indicazione sulle modalità esecutive per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

- 1. *Revisione del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti al fine di valutarne la conformità alle "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale – Testo Unico 2018" e alle istruzioni emanate dal CNI***

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, sin dall'entrata in vigore della Riforma sulle professioni che ha introdotto l'obbligo dell'aggiornamento professionale dell'iscritti, si è posto come realtà leader nei servizi di formazione, promuovendo alti livelli di didattica, piani di offerta formativa completi e indirizzati a molteplici specializzazioni della professione di ingegnere, massimo contenimento dei costi a carico degli

iscritti, massima efficienza organizzativa e logistica. Nel corso del 2019, l'Ordine, anche con il supporto della Commissione Aggiornamento Competenze Professionali, prevede di rivedere l'organizzazione dell'attività di formazione alla luce delle indicazioni fornite dal CNI -soprattutto in tema di formazione svolta con partner e sponsor- e di aggiornare, se necessario, le procedure esistenti. L'Ordine, altresì, pianifica anche per il 2019 l'organizzazione di eventi formativi:

- diretti a tutti i settori e le sezioni presenti nell'albo
- ispirati al criterio di massima economicità pur preservando la qualità didattica e l'efficacia formativa
- che coinvolgano relatori di alto standing, privilegiando, ove possibile, ingegneri iscritti al proprio albo

## ***2. Appropriata efficace e trasparente gestione degli affidamenti di incarico/servizi/forniture a terzi e relativa formalizzazione***

Il Consiglio dell'Ordine, in considerazione della tipologia e dell'entità dell'attività svolta, anche avuto riguardo alle previsioni economiche del 2019 (bilancio preventivo approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 06/12/2018 e pubblicato al link <http://www.ordineingegneri.bs.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo>), ha pianificato affidamenti di incarichi, servizi e forniture nella misura strettamente indispensabile per lo svolgimento della propria missione e, pertanto, ritiene di procedere ad affidamenti esclusivamente "sotto soglia", fermo restando esigenze ed imprevisti che verranno gestiti di tempo in tempo. Il Consiglio dell'Ordine opera in conformità ai principi del Codice dei contratti pubblici e opera ponendo in comparazione più operatori, avuto riguardo al criterio della massima efficienza, dell'economicità, della sana e prudente amministrazione dell'ente, della non discrezionalità e della prevenzione dei conflitti di interesse. Il Consiglio dell'Ordine programma l'adozione, nel 2019, di linee guida interne finalizzate a supportare il processo di affidamento e, relativamente a ciascun affidamento a terzi continua ad osservare forme di trasparenza finalizzate a consentire l'opportuno controllo da parte dei propri stakeholders.

## ***3. Revisione dei rapporti tra l'Ordine e gli enti collegati, alla luce delle indicazioni CNI e in conformità alla Delibera ANAC 1134/2017***

In considerazione dell'emanazione delle Circ. 311 e 324 del 2018 da parte del CNI, il Consiglio dell'Ordine programma una revisione dell'operatività Ordine-Fondazione con lo scopo di conformarsi, se necessario, alle indicazioni ricevute e di implementare i modelli contrattuali proposti.

Tale attività è svolta direttamente dal Consiglio dell'Ordine che è al contempo anche Consiglio di Amministrazione di Fondazione, coincidenza peraltro suggerita dallo stesso CNI.

## ***4. Attività strumentali e continua osservanza dei principi di trasparenza***

Il Consiglio dell'Ordine, anche a fronte della positiva esperienza di condivisione avuta con gli iscritti durante il 2018, ritiene essenziale perseguire la propria missione istituzionale attraverso una comunicazione continua delle proprie iniziative e una condivisione dei profili economici connessi. Pertanto, l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale e la propria sezione Amministrazione Trasparente in conformità del criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis D. Lgs. 33/2013 "in quanto applicabile"); altresì, con specifico riguardo alle attività ed iniziative, mantiene costantemente aggiornati i propri profili facebook e twitter che si sono rivelati canali apprezzati dal proprio pubblico di riferimento.

Parimenti l'Ordine organizza con cadenza semestrale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relaziona in merito alle attività svolte e pianificate e fornisce informazioni -preventive e consuntive- sullo stato patrimoniale e finanziario dell'ente.

Infine, il Consiglio dell'Ordine segnala che lo strumento dell'accesso civico e generalizzato si è dimostrato un canale di comunicazione utilizzato dagli iscritti e, pertanto, anche per il 2019 ritiene di svolgere un

monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPC o aggiornamenti.

L'Ordine, ovviamente, si riserva di attuare tutte le attività, iniziative, adeguamenti che si rendessero necessarie di tempo in tempo per una migliore operatività dell'ente, oppure per rispondere ad esigenze normative, ancorché non pianificate nel presente documento.